

VERTENZA DOPO L'ULTIMO INCONTRO

Regio, permane lo stato d'agitazione

■ In merito all'incontro sindacale tra i lavoratori del Regio e i vertici della Fondazione guidati dal suo presidente, il sindaco Pietro Vignali (di cui la «Gazzetta» ha dato conto nell'edizione di ieri), la Cgil di Parma ha diffuso una nota in cui si ricorda che «in un contesto di dichiarata e generale preoccupazione sia per l'assetto finanziario del Teatro sia per l'iter parlamentare relativamente al reperimento di fondi per il Festival Verdi e le celebrazioni Verdiane, la SLC Cgil di Parma, la RSU e le maestranze prendono atto delle dichiarazioni del Presidente in

merito alla volontà di convocare, entro giugno, l'assemblea dei soci della Fondazione per proporre la ricapitalizzazione».

«Sull'impegno del Presidente a procedere entro l'anno con accordo sindacale alla stabilizzazione dei precari storici - prosegue la nota - l'assemblea ribadisce che si tratta di un atto dovuto ai lavoratori, ai quali va riconosciuto di essersi comportati in questi anni di difficoltà da parte responsabile. Pertanto, permanendo la gravità della situazione di crisi i lavoratori non sciolgono lo stato di agitazione e tornano a richiamare ad atti di

forte ed inequivocabile responsabilità la dirigenza del Teatro, come più volte sollecitato: dimensionamento della retribuzione della Dirigenza, scelte artistiche sostenibili per il più importante Teatro di tradizione, argine al clientelismo e alle disparità contrattuali».

Infine, a proposito dell'evento del 12 giugno che vedrà la riapertura integrale del Teatro Farnese agli spettatori per il concerto dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, l'assemblea dei lavoratori continua a «esprimere riserve sia per la sostenibilità sia per l'opportunità. In attesa di una concreta realizzazione degli impegni assunti dalla Presidenza - conclude la nota - prosegue pertanto lo stato di agitazione con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sulla situazione della Fondazione, che si chiede sia attivata anche da Provincia e Regione». Il concerto dunque non dovrebbe essere a rischio. ♦